

— altre immobilizzazioni immateriali:

- costo erogazione mutuo finanziamento Banco di Sicilia: ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (8 anni a partire dal 1992);
- costo erogazione mutuo Istituto Italiano di Credito fondiario: sarà ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (13 anni a partire dall'esercizio 1996);
- ristrutturazioni locali di terzi: ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione;
- consulenze professionali: ammortizzate in 5 anni.

**Immobilizzazioni
materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e della legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, nè deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati in modo sistematico e costante e ridotti al 50% per i beni entrati in attività nel corso dell'esercizio, sulla base di aliquote

ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. In particolare, sono state applicate le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di Conto Economico.

Relativamente alla categoria "macchine d'ufficio elettroniche" sono stati stanziati ammortamenti accelerati nei limiti di detraibilità previsti dalla normativa fiscale (art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86) che meglio rappresentano il maggior grado di deperimento, anche tecnologico, degli stessi. A decorrere dall'esercizio 1988, così come previsto dall'art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86, i beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato

determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti mediante la determinazione dei costi unitari di produzione in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità vendute nello stesso periodo.

Il costo unitario di produzione - il cui criterio di determinazione è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente - deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Il periodo interessato dalle previsioni dei cicli di produzione e dei cicli di commercializzazione è fisiologicamente pluriennale considerata:

- la struttura enciclopedica delle Opere editate dall'Istituto
- la vita utile dovuta alla potenzialità di vendita di tali opere
- la realtà storica che concretizza la realizzazione degli investimenti in un arco temporale superiore ai dieci anni.

Le previsioni sono relative a:

- opere i cui cicli produttivi sono ancora nella fase realizzativa mentre quelli di commercializzazione sono ancora da iniziare;
- opere i cui cicli produttivi sono stati parzialmente realizzati

mentre quelli di commercializzazione sono nella fase iniziale;

- opere i cui cicli produttivi sono stati recentemente ultimati mentre quelli di commercializzazione ancora in essere.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed includono gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

***Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato***

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

***Contributi da Enti
pubblici***

I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1994 a lire 2.589 milioni (lire 5.723 milioni nel 1993); nel prospetto a pagina n.37 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

La voce "Diritti di utilizzazione programmi software" è relativa alle spese sostenute al fine di ottenere prestazioni da parte di terzi per la soluzione originale di problemi tecnici riguardanti ampliamenti e miglioramenti del software applicativo esistente, volti al potenziamento del sistema informativo aziendale e quindi tali da produrre benefici anche per gli esercizi futuri.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce a spese sostenute per l'acquisto di licenze d'uso software.

La voce "Altre" comprende :

- il costo di erogazione dei mutui sostenuto negli esercizi precedenti e la relativa imposta sostitutiva;
- le spese sostenute negli esercizi precedenti per migliorie eseguite su beni di terzi, i cui valori residui si riferiscono ai seguenti immobili:

(Lire milioni)

• Via delle Botteghe Oscure	401
• Piazza delle Cinque Scole	491
• Largo Arenula 26	94

- Via San Nicola de Cesarini 3 108
- Piazza Lovatelli 1 94
- Via S.Elena, 29 55

— le consulenze professionali sostenute negli esercizi precedenti presentano un residuo di 104 milioni.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, nè in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati
(Lire milioni)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1994
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1994	Saldo al 31.12.1993	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1993	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	10.335		10.335	(7.999)	(2.336)	(10.335)	
Diritti di utilizzazione programmi software	2.078		2.078	(975)	(416)	(1.390)	688
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	478	217	695	(237)	(139)	(376)	319
Altre :							
spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(12)	(6)	(18)	29
spese istruttoria mutuo I.I.C.F.	207		207				207
migliorie su beni di terzi	2.401		2.401	(767)	(391)	(1.158)	1.243
consulenze professionali	320		320	(152)	(64)	(216)	104
Totale altre	2.974		2.974	(931)	(461)	(1.391)	1.583
	15.865	217	16.082	(10.142)	(3.351)	(13.493)	2.589

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 1994 a lire 41.416 milioni (lire 43.367 milioni nel 1993). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina n.40

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente la ristrutturazione dell'immobile di Piazza Paganica 13 (249,6 milioni), il rinnovo del parco automezzi (173,5 milioni di lire a fronte di disinvestimenti per 118,9 milioni di lire) e la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche, soprattutto piccolo hardware (533,2 milioni a fronte di disinvestimenti per 65 milioni).

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1994 (in lire milioni).

	Rivalutazione				Rivalutazione netta
	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	Totale	
<i>Fabbricati civili</i>	127	8.000	2.684	10.811	7.391
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	1			1	0
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	18			18	0
Totale	146	8.000	2.684	10.830	7.391

Al 31 dicembre 1994 le "Immobilizzazioni materiali" risultano gravate da vincoli di ipoteca per lire 103.500 milioni relativi per lire 16.000 milioni al magazzino di Pomezia, a garanzia del mutuo stipulato con il Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale per l'acquisto e la ristrutturazione del medesimo e per lire 87.500 milioni agli altri immobili a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 3.419,7 milioni e sono stati calcolati, su tutti i cespiti utilizzati al 31 dicembre 1994, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica, specificate nel commento alla voce "Ammortamenti" del Conto Economico.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati
(Lire milioni)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.1994
	Saldo al 31.12.1993	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1994	Saldo al 31.12.1993	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)
Terreni e fabbricati:								
- terreni	193			193				193
- fabbricati civili								
- ufficio	23.195	250		23.445	(5.669)	(676)		17.100
- magazzino	22.695			22.695	(1.415)	(681)		20.598
Totale terreni e fabbricati	46.083	250		46.332	(7.084)	(1.357)		37.891
Impianti e macchinari:								
- impianti generici	1.532	5		1.537	(633)	(120)		784
- impianti specifici	940	2	(1)	941	(164)	(107)	1	671
Totale impianti e macchinari	2.472	7	(1)	2.478	(797)	(227)	1	1.455
Attrezzature industriali e commerciali:								
- attrezzature commerciali	4.480	264		4.744	(3.862)	(293)		590
- attrezzatura varia e minuta	12			12	(12)			(12)
Totale attrezzature industriali e commerciali	4.492	264		4.756	(3.873)	(293)		590
Altri beni:								
- autovetture	144	174	(119)	198	(116)	(26)	98	155
- macchine d'ufficio elettroniche	7.181	533	(65)	7.649	(5.775)	(1.216)	62	720
- mobili e macchine d'ufficio	3.935	276	(142)	4.069	(3.295)	(302)	134	605
Totale altri beni	11.259	983	(326)	11.916	(9.187)	(1.544)	294	1.480
Immobilizzazioni in corso e acconti	1		(1)					
Totale	64.308	1.503	(329)	65.482	(20.941)	(3.420)	295	41.416

*Immobilizzazioni
finanziarie*

Crediti verso altri

Sono rappresentati per la maggior parte da depositi cauzionali vari ed ammontano al 31 dicembre 1994 a lire 534 milioni. Presentano un incremento di lire 98 milioni relativo sia a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno, sia ad integrazione di depositi già esistenti, e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per lire 253 milioni.

I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso legale del 10%; i relativi interessi, ammontanti a lire 44,5 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Attivo Circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio

(Lire milioni)

	1994 (a)	1993 (b)	Variazione c = (a) - (b)
Attivo circolante	301.561	271.332	30.204
Ratei e risconti attivi	14.656	23.677	(9.021)
Crediti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	(63.857)	(68.636)	4.646
Attività correnti	252.360	226.373	25.987
Debiti	(295.665)	(281.304)	(14.361)
Ratei e risconti passivi	(14.695)	(21.479)	6.784
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	(68.971)	(88.661)	(19.690)
Passività correnti	(241.389)	(214.122)	(27.267)
Capitale circolante netto	10.971	12.251	(1.280)

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Lire milioni)

	1994	1993
<i>Categoria:</i>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.705	4.252
Opere in corso di produzione:		
Diritti d'autore	39.755	34.864
Costi redazionali	42.907	28.871
Semilavorati cartacei	17.550	100.212
		17.329
		81.064
Prodotti finiti e merci	18.423	19.780
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(1.607)	16.816
		(5.374)
		14.407
Totale	121.733	99.723

Le rimanenze di *materie prime sussidiarie e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere in corso di produzione comprendono:

- *diritti d'autore* presentano un incremento netto di lire 4.891 milioni dato dalla differenza tra costi sostenuti nell'esercizio, ed il valore attribuito alla produzione in volumi realizzata nell'esercizio;

- i *costi redazionali* rappresentati dai costi diretti (collaborazioni, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa) presentano un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di lire 14.036 milioni dato dalla differenza tra le spese sostenute nell'esercizio ed il valore attribuito alla produzione in volumi realizzata nello stesso periodo;
- i *semilavorati cartacei* costituiti dalle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine;
- I *prodotti finiti e merci* sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati.

Sono composti per lire 16.408 milioni da prodotti riferiti alle Grandi Opere e per lire 2.014 milioni riferite alle Opere minori. Nel corso del 1994 a seguito di una precisa identificazione dei quantitativi di opere minori necessari per una adeguata conservazione storica dei singoli prodotti, si è proceduto alla definizione di un contratto di vendita del materiale ad una società specializzata in maceri e rigenerazione di cellulose. Tale contratto esclude ovviamente qualsiasi utilizzo diverso da parte della società acquirente. La riduzione drastica di giacenze non utili al ciclo commerciale e nello stesso tempo onerose in termini di gestione finanziaria, rientra in una politica più razionale tendente sempre più ad un concetto di produzione per commessa strettamente legata alle necessità di consegna ai clienti. L'importo dei volumi relativi a tali Opere ha interessato un valore per circa lire 3.767 milioni con un effetto neutro sul risultato d'esercizio tranne che per la parte attiva derivante dalla vendita pari a lire 90,5 milioni.

A seguito di tale operazione il fondo svalutazione magazzino

utilizzato per pari importo, risulta ammontare a lire 1.607 milioni, ritenuto congruo a coprire rischi di obsolescenza dei prodotti verso i quali è riferito.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Clienti	169.852	172.632
Crediti per interessi di mora	80	371
Totale	169.932	173.003
<i>meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(3.388)	(7.875)
Rettifica di valore per interessi di mora	(80)	(371)
Totale	166.464	164.757

I crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring (il cui valore nominale è esposto nei "Conti d'ordine") il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Già nel corso dell'esercizio 1993, come peraltro evidenziato nella Nota a tale bilancio, fu effettuata una approfondita analisi del contenzioso relativo ai crediti commerciali.

In particolare furono identificate, in collaborazione con la società